Vasto, la neurologa di Eleonora Gizzi a Infooggi: "Desiderava un'esistenza diversa"

Data: Invalid Date | Autore: Erica Benedettelli



VASTO (CH), 30 AGOSTO 2014– Dopo il riconoscimento del DNA e la conferma che, il corpo rinvenuto in via Salce a Vasto (CH), **apparteneva a Eleonora Gizzi**, restano ora da identificare le cause del decesso e, soprattutto, le motivazioni che hanno spinto l'insegnante 34enne a compiere il suo gesto.

La dottoressa Mafalda Cipulli,neurologa presso l'ASL di Lanciano e Vasto, la prima ad ipotizzare il luogo in cui Eleonora poteva trovarsi, **ha espresso la sua opinione** sulla vicenda al giornale *Infooggi* . Alla base della questione, c'è il tentativo di capire se Eleonora fosse in grado di intendere e di volere e se la scelta di vivere in quelle condizioni fu intenzionale e già premeditata.

[MORE]

"Sono convinta che Eleonora Gizzi viveva in uno stato alterato di coscienza": le parole della neurologa Mafalda Cipulli a Infooggi

‹‹Sostanzialmente sono convinta che Eleonora Gizzi vivesse *in uno stato alterato di coscienza*. Come

dire, in un mondo tutto suo che impediva di penetrare a chiunque›› spiega la dottoressa Cipulli sulla possibilità che l'insegnante vivesse in uno stato confusionale e che, di conseguenza, abbia visto negli uomini che la cercavano come dei nemici, piuttosto che degli aiutanti, nascondendosi nei luoghi limitrofi alla zona in cui è stata ritrovata, ‹‹*ovviamente lei non voleva essere trovata*›› aggiunge la dottoressa ‹‹altrimenti avrebbe comunicato in primis con il padre››.

Eleonora Gizzi, negli ultimi giorni ha vissuto un'esistenza al limite: "aveva un carattere forte e fragile. Desiderava una vita diversa"

Eleonora ha vissuto gli ultimi giorni al limite: abitava sotto un ponte a 2km da casa e non ha mai cercato aiuto.**È plausibile pensare al suicidio?** ‹‹*Sì, ho avuto la percezione fin dal primo incontro* che lei avesse una predeterminazione al limitare o al delimitare della sua vita. Come dire se io non riesco a fare questo è inutile vivere›› spiega la neurologa e aggiunge ‹‹*aveva un carattere forte e nello stesso tempo fragile*, tuttavia la sua forza le ha permesso di vivere e lasciarsi andare senza paura e senza timore alcuno. Al buio, al freddo e alla fame,*lei riusciva ad annullare i suoi bisogn*i››.

Eleonora amava il ponte e il mare, come la dottoressa aveva già specificato agli inquirenti, ma **era plausibile pensare che volesse una vita itinerante**, vivere all'avventura ogni giorno, abbandonando la routine che l'angosciava? ‹‹*Non penso che lei desiderasse una vita in itinere*. Assolutamente, per quello che mi ha mostrato. Ma che lei risponde nella vita alla legge, del tutto o del nulla, sì: nel senso che *lei desiderava un'esistenza diversa, altrimenti niente*››.

Erica Benedettelli

[immagine da chietitoday.it]

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/vasto-la-neurologa-di-eleonora-gizzi-a-infooggi-desiderava-unesistenza-diversa/69994